

Campione d'Italia entra nel circuito del Fondo ambiente italiano



(foto: Carlo Reguzzi - Ti-Press/Carlo Reguzzi)

Un lavoro di contatti e ‘avvicinamento’ che ha richiesto anni di impegno. Oggi l’Amministrazione comunale di Campione d’Italia, guidata dal sindaco Maria Paola Mangili Piccaluga, può gioire di un nuovo traguardo: l’entrata dell’enclave nel percorso del Fondo ambiente italiano (Fai).

Culla dei Maestri campionesi e dei Totonidi, ricco di bellezze artistiche e naturali, il piccolo paese si potrà, dunque, smarcare dall’appellativo di culla del solo gioco, essendo sede di un casinò. «Come territorio entrare a far parte del Fai attraverso la sezione di Como – ci spiega il sindaco Marita Mangili Piccaluga che si è spesa in prima persona per questo obiettivo raggiunto – permette di avere una risonanza culturale maggiore, a livello addirittura mondiale, di quella che abbiamo sempre avuto.

Un percorso che può essere quello del lago di Lugano, che un battello che per esempio arriverà a Campione e proseguirà per la Valsolda, ma anche la possibilità di sollecitare la curiosità di visitare questa exclave italiana in territorio svizzero che ha una storia, che non è solo, e lo dico fra virgolette, quella dei Maestri campionesi, ma della famiglia longobarda dei Totonidi che hanno abitato il territorio di Campione e che poi hanno voluto regalare agli abati di Sant’Ambrogio. Con questo regalo, infatti, hanno segnato profondamente la vita politica, economica, culturale e sociale del nostro paese».

Un risultato che la giunta campionesa considera importante: «Evidentemente questo è un punto di partenza, tutto il discorso di valorizzazione del nostro territorio a livello internazionale andrà seguito e curato, e mi attiverò perché lo si faccia» ha annotato il primo cittadino.

Un primo passo sul quale bisognerà continuare a lavorare, di questo ne è convinta Marita Mangili Piccaluga: «Abbiamo già avuto diverse richieste di visite guidate».

Braccio operativo di questo nuovo incarico Simone Verda, presidente della locale Azienda turistica: «Un grande riconoscimento per il nostro Comune: valorizzare i monumenti e le opere d'arte per poi valorizzare l'intero territorio per noi resta un punto centrale, soprattutto in un circolo potenzialmente a respiro internazionale.

E noi abbiamo importantissimi monumenti come lo è il santuario di Santa Maria dei Ghirli, una delle più belle chiese della regione insubrica».